Comune di Valbrenta

Il Sindaco

DECRETO N. 13 del 05-09-2023

OGGETTO: NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 190/2012).

IL SINDACO

Visti:
- la L. 06.11.2012 n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, di *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, e ss.mm.ii.;

Dato atto che:
- il D.Lgs. 25.05.2016 n. 97, di *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, ha - tra l'altro - stabilito, all'art. 43, che, all'interno di ogni Amministrazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012, svolge, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza;
- l'art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lettera f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, stabilisce che, negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

Ritenuto, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'A.N.A.C. con determina n. 831 del 03.08.2016 e successivi aggiornamenti, di procedere a formalizzare con apposito atto la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.);

Richiamati:
- l'art. 4, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- l'art. 50, comma 10, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del T.U.E.L. per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Ricordato che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge principalmente i seguenti compiti:
- propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T., oggi assorbito

nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del P.I.A.O., ai sensi dell’art. 6, comma 5, del D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021, e dell’art. 1, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 81/2022), la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’Amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);

- verifica l’efficace attuazione e l’idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e ne propone la modifica quando sono accertate significative violazioni delle relative prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell’Amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a, L. 190/2012);
- d’intesa con il dirigente/responsabile di servizio competente, verifica l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b, L. 190/2012);
- entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa data indicata dall'A.N.A.C., pubblica nel sito web dell’Amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la trasmette all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione; nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il RPCT lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività svolta (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
- svolge stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.);

Evidenziato che il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013:

- ha ritenuto che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione sia naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario, il quale, secondo l’art. 97 del T.U.E.L., svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell’ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
  - non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna;
  - non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  - abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- ha segnalato l’inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione (es. uffici che seguono le gare d’appalto o che gestiscono il patrimonio);

Accertato che:

- il comma 7 dell’art. 1 della L. n. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all’organo di indirizzo politico;

- con deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013, la CIVIT (ora A.N.A.C.) ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il R.P.C.T.;

Richiamato il proprio decreto n. 11 reg. gen. in data 22.08.2023, con il quale è stato nominato quale Segretario comunale titolare della sede di segreteria di questo Comune l'avv. Simone Confortin, iscritto all'Albo dei Segretari comunali - Sezione Regionale Veneto;

Dato atto che, in data 01.09.2023, l'avv. Confortin ha effettivamente preso servizio presso la sede di segreteria di Valbrenta, in qualità di Segretario comunale titolare;

Ritenuto che l'avv. Confortin sia idoneo all'assunzione del ruolo ed abbia le caratteristiche di cui alla Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Ritenuto, altresì, che, agli effetti dell'art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012, il vigente modello organizzativo del Comune di Valbrenta assicuri al Segretario comunale funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

Tanto premesso

D E C R E T A

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, con decorrenza dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, il Segretario Comunale, avv. Simone Confortin, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) presso il Comune di Valbrenta;

2. di incaricare il Segretario Comunale, con il supporto dei Responsabili d'Area, dell'attuazione di tutti gli adempimenti attribuiti alla figura di R.P.C.T., come previsti dalla normativa vigente in materia;

3. di trasmettere il presente decreto all'interessato, che lo controfirma per presa visione e accettazione;

4. di comunicare copia del presente decreto alla Giunta Comunale ed ai Consiglieri Comunali, nonché ai tutti i dipendenti dell'Ente;

5. di comunicare tempestivamente l'adozione del presente decreto all'A.N.A.C.;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione" - "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".

Ferazzoli Luca

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i